

Il trattamento della fronte con una combinazione unica di acido ialuronico e Calcioidrossiapatite

La regione frontale, sede d'elezione di rughe d'espressione, è generalmente trattata con neuromodulatori. L'azione della tossina botulinica, di eccezionale efficacia nelle età più giovani, sembra divenire non solo meno efficace con il passare degli anni, ma talvolta sembra accentuare rughe in sedi atipiche come la coda del sopracciglio.

Questo accade perché come in tutte le altre aree del volto, anche la fronte perde "volume" o più correttamente, perde i suoi abituali spessori, per un processo di atrofia dermica, adiposa e muscolare.

Ripristinare la corretta rotondità della fronte unitamente agli spessori consente un effetto di ringiovanimento equilibrato e ripristina la corretta azione dei neuromodulatori utilizzati in sinergia.

L'infiltrazione della regione frontale è però tutt'altro che semplice: in questo studio mostriamo la nostra tecnica personale che permette di approcciare anche le aree più difficili e tecnicamente pericolose utilizzando un acido ialuronico unico nella sua formulazione, poiché grazie all'azione sinergica a della calcioidrossiapatite consente in una sola azione di ripristinare il volume e correggere atrofia dermica e muscolare.

Solo dopo il ripristino degli spessori è possibile utilizzare i neuromodulatori con un risultato naturale e antiage.

Dr. Francesca de Angelis Ph.D. M.D.